

FAQ
ANNUALITÀ' 2025 DD n. 2261 del 30/10/2024
aggiornamento - gennaio 2025

1. A chi devo rivolgermi per avere informazioni/chiarimenti in merito al contributo ricevuto ?

Per informazioni relative al programma di finanziamento e tecnico progettuali il riferimento è il funzionario Franca Varvello

tel. 011 432 2982 e-mail: franca.varvello@regione.piemonte.it

Per informazioni amministrativo-contabili sulla singola pratica occorre fare riferimento ai Funzionari referenti per provincia di seguito indicati.

Per i Comuni delle province di Alessandria, Biella e Cuneo l'istruttore di riferimento è Chiara Perotti

tel. 011 432 5610 e-mail: chiara.perotti@regione.piemonte.it

Per i Comuni delle province di Novara, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, Città Metropolitana di Torino e Provincia di Asti l'istruttore di riferimento è Patrizia Lorenzato

tel. 011 432 5612 e-mail: patrizia.lorenzato@regione.piemonte.it

2. Dove trovo il provvedimento con il quale è stato erogato il contributo?

Il provvedimento con il quale è stato riconosciuto il contributo è la D.D. n. 2261/2024 scaricabile al link

<https://www.servizi.piemonte.it/srv/oopp-opere-pubbliche/legge-145-2018.shtml>

Al medesimo indirizzo internet sarà possibile consultare tutta la documentazione e le news riferite al programma di finanziamento, nonché, l'eventuale modulistica che sarà messa a disposizione.

Pertanto si consiglia di monitorare periodicamente la pagina sopra indicata

3. Nel caso di gara con la piattaforma MEPA a cosa devo prestare attenzione ?

Sulla piattaforma è indispensabile inserire il CUP relativo al contributo concesso affinché questo risulti correttamente collegato al CIG. Si evidenzia che, in fase di acquisizione del CIG, ad oggi la piattaforma non segnala in automatico la necessità di inserire il codice CUP collegato. La mancanza di questo collegamento non consente l'implementazione della piattaforma BDAP e, conseguentemente, determina la revoca del contributo da parte del MEF

4. E' obbligatorio inserire e aggiornare costantemente i dati riguardanti gli interventi finanziati nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) ?

Si è obbligatorio (v. L. 145/2018 comma 138, art. 1). E' necessario implementare puntualmente la BDAP nelle varie fasi di realizzazione dell'opera. Il mancato aggiornamento della BDAP, trattandosi di finanziamento ministeriale, impedisce le verifiche contabili da parte del MEF, pertanto determinerà la revoca del contributo

5. Se il mio Comune ha ricevuto un altro finanziamento per realizzare l'intervento è possibile utilizzare il contributo regionale per realizzare un altro intervento ?

No, non è possibile. Qualora si verifichi questa condizione, che il Comune ritenga di accettare, dovrà comunicarlo tempestivamente al Settore Infrastrutture e Pronto

Intervento, affinché lo stesso possa procedere con il definanziamento del contributo e la riassegnazione delle risorse ad altro Ente

6. Cosa si intende per affidamento dei lavori? Quale atto si deve trasmettere?

A seguito di comunicazione del MEF, per affidamento lavori si intende la creazione e la pubblicazione del CIG dei lavori entro il 30 ottobre 2025

7. Entro quale data dovranno essere affidati i lavori ?

I lavori dovranno essere affidati entro il 30 ottobre 2025 (v. punto 6 della D.D. 2261/24 – v. FAQ n. 6).

8. Se non si riesce ad affidare i lavori nei tempi previsti è possibile chiedere una proroga ?

Non è possibile concedere proroghe ai sensi della Legge 145/2018, art. 1 comma 136, pertanto, qualora non venga rispettata la data prevista per la pubblicazione del bando di gara (v. FAQ n. 7) l'intervento sarà definanziato

9. Entro quando devono essere ultimati i lavori ?

I lavori dovranno essere ultimati e rendicontati entro il 31.12.2026

10. E' possibile, causa caro materiali, richiedere un'integrazione del finanziamento ?

No, non è possibile

11. Che tipologia di controlli verranno eseguiti sugli interventi finanziati ?

Verranno effettuati controlli di tipo tecnico/amministrativo, anche in loco, al fine di verificare la rispondenza tra progetto a base di gara o affidamento diretto e quanto realizzato

12. E' possibile riutilizzare eventuali economie a seguito di ribassi di gara ?

Sì, è possibile riutilizzare le economie di gara per le medesime finalità dell'intervento ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 120, previa comunicazione al Settore Infrastrutture e Pronto Intervento. A tal fine occorre trasmettere il provvedimento di approvazione della variante nonché il quadro economico rideterminato. Il nuovo quadro economico dovrà specificare, eventualmente, l'utilizzo di ulteriori importi già previsti nelle somme a disposizione. Detto provvedimento, inoltre, dovrà contenere nelle premesse sintetica descrizione delle opere aggiuntive

13. Sono riconosciute le spese generali e tecniche?

Sì, sono riconosciute fino al 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, dei lavori complementari e delle espropriazioni nonché delle eventuali varianti

14. Cosa si intende per spese generali e tecniche ?

Per spese generali e tecniche si intendono le spese relative alla progettazione e direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, alla validazione e verifica del progetto, al collaudo, agli oneri per la pubblicità, alla commissione giudicatrice, al contributo ANAC nonché ai costi della stazione appaltante unica, oneri fiscali esclusi e l'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023

15. Nelle spese tecniche e generali è possibile ricomprendere l'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023

Sì, tra le spese tecniche è possibile ricomprendere l'incentivo previsto dalla norma, all'interno del limite massimo del 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, dei lavori complementari e delle espropriazioni nonché delle eventuali varianti. Nella quota spettante al RUP non può essere riconosciuta la quota relativa all'accantonamento per il fondo

innovazione. Nel caso venga riconosciuto l'incentivo occorre allegare il relativo provvedimento di liquidazione

16. Qualora il Comune cofinanzi l'intervento, oppure vi siano altre fonti di finanziamento dell'opera, quanti quadri economici consuntivi dovranno essere presentati ?

Nel caso di cofinanziamento comunale, occorre presentare almeno 2 quadri economici consuntivi. Uno riferito alle spese di cofinanziamento comunale, l'altro riferito alle spese sostenute con finanziamento regionale come previsto dalla D.D. n. 2660 del 24.10.2023 e dal DM 49/2018 art 13 c.7. Nel caso di altri finanziamenti, dovranno essere presentati ulteriori quadri economici consuntivi per ogni fonte di finanziamento aggiuntiva

17. E' possibile l'erogazione del contributo in un'unica soluzione ?

Si è possibile a saldo delle spese sostenute (v. allegato B alla D.D. n.2261/24)

18. Come avvengono le erogazioni del contributo ?

Il 40% del contributo a richiesta del Comune, può essere erogato alla trasmissione del contratto. Il saldo fino al 60% del contributo a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute a seguito del certificato di regolare esecuzione o collaudo ovvero verifica di conformità

Per gli interventi di importo complessivo superiore o uguale a 200.000,00 € un anticipo del 10% del contributo, a richiesta del Comune, può essere concesso per la realizzazione della progettazione . Un ulteriore acconto del 30% a presentazione del contratto, acconto del 20 per cento allo stato di avanzamento pari al 40% dei lavori, il saldo del 40% o, minore importo necessario, a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute a seguito del certificato di regolare esecuzione o collaudo ovvero verifica di conformità (v. allegato B alla D.D. n.2261/24). Come previsto dal D.Lgs. n. 36/2024 e s.m.i., nel caso di lavori di importo inferiore a 40.000 euro, il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito con l'apposizione del visto del direttore dei lavori sulle fatture di spesa

19. E' possibile chiedere l'anticipo per la progettazione ?

Si è possibile ma solo per interventi di importo superiore o uguale a 200.000,00 €. In questo caso l'anticipo per la progettazione sarà il 10% del contributo. Un ulteriore acconto del 30% a presentazione del contratto, acconto del 20 per cento allo stato di avanzamento pari al 40% dei lavori, il saldo del 40% o, minore importo necessario, a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute a seguito del certificato di regolare esecuzione o collaudo ovvero verifica di conformità (v. allegato B alla D.D. n.2261/24)

20. Quale documentazione devo presentare per la rendicontazione ?

La documentazione dovrà essere trasmessa con le modalità previste dall'Allegato B della D.D. 2261/24. Per ogni fase della rendicontazione, l'allegato B indica i documenti da inserire nella piattaforma